

VITTORIO VENETO SERVIZI SPASocietà unipersonale
Sede in VITTORIO VENETO (TV) - PIAZZA FIUME 30

Capitale sociale Euro 467.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2014Spettabile
Comune di Vittorio Veneto
Azionista Unico della Società.

Il bilancio che viene presentato, relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2014, riporta un risultato positivo pari ad Euro 117.541 al netto di imposte.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Nel corso dell'esercizio la società ha sospeso il progetto che prevede la realizzazione della nuova sede della Farmacia di Costa, così come deciso dall'Amministrazione Comunale.

Nel 2014 ha avuto inizio il controllo di gestione dei magazzini delle tre farmacie con l'implementazione di un modulo del software gestionale che permette analisi puntuali sulla giacenze e sulle rotazioni dei prodotti. Tale controllo ha permesso di far apportare le necessarie modifiche per una corretta gestione che consenta di ridurre drasticamente il valore delle merci che rimangono invendute per oltre sei mesi e, di conseguenza, abbattere sensibilmente il valore di svalutazione.

L'Azienda, per il triennio 2014-2016, continuerà, su specifiche richieste del personale, al pagamento dei corsi ECM obbligatori ad organizzare gli incontri formativi sul corretto uso del gestionale farmacie previsti per la legge 626, oltre a corsi di marketing e gestione della farmacia.

Prima dell'estate 2015 la società avvierà il servizio di consegna farmaci a domicilio per i cittadini anziani o con gravi problemi motori in generale.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

La spesa farmaceutica convenzionata netta SSN, nel periodo **gennaio-settembre 2014** (dati Federfarma), ha fatto registrare una diminuzione del -3,3% rispetto allo stesso periodo del 2013. Continua, anche se attenuata, la tendenza all'aumento del numero delle ricette, cresciuto del +0,4.

Nel periodo gennaio-settembre 2014 le ricette sono state oltre 457 milioni, pari a 7,53 ricette per ciascun cittadino. Le confezioni di medicinali erogate a carico del SSN sono state oltre 841 milioni, con un aumento del +0,4% rispetto al 2013. Ogni cittadino italiano ha ritirato in farmacia in media 13,8 confezioni di medicinali a carico del SSN.

L'andamento della spesa nei primi nove mesi del 2014 è influenzato dal calo del valore medio netto delle ricette (-3,7%): vengono, cioè, erogati a carico del SSN farmaci di costo sempre più basso. Il prezzo medio dei medicinali prescritti in regime di SSN è diminuito del -23,5% negli ultimi 5 anni.

Il calo del valore medio netto delle ricette dipende dalle trattenute imposte alle farmacie, e in particolare dagli sconti per fasce di prezzo e dalla trattenuta dell'1,82% imposta alle farmacie dal 31 luglio 2011 e aumentata al 2,25% da luglio 2012, dal crescente impatto dei medicinali equivalenti a seguito della progressiva scadenza di importanti brevetti e alle misure applicate a livello regionale. Tra queste ultime, si segnalano l'appesantimento del ticket a carico dei cittadini e la distribuzione diretta di medicinali acquistati dalle ASL.

Le farmacie continuano a dare un rilevante contributo al contenimento della spesa - oltre che con la diffusione degli equivalenti e la fornitura gratuita di tutti i dati sui farmaci SSN - con gli sconti per fasce di prezzo, che hanno prodotto nel periodo gennaio-settembre 2014 un risparmio di oltre 385 milioni di euro, ai quali vanno sommati oltre 52 milioni di euro derivanti dalla quota dello 0,64% di cosiddetto pay-back, posto a carico delle farmacie a partire dal 1° marzo 2007 e sempre prorogato di anno in anno. A tali pesanti oneri si è aggiunta, dal 31 luglio 2010, la trattenuta dell'1,82% sulla spesa farmaceutica, aumentata, da luglio 2012, al 2,25%. Tale trattenuta aggiuntiva ha comportato, per le farmacie, un onere quantificabile, nei primi nove mesi del 2014, in oltre 148 milioni di euro. Complessivamente, quindi, il contributo diretto delle farmacie al contenimento della spesa, nei primi 9 mesi del 2014, è stato di oltre 585 milioni di euro. È bene ricordare che lo sconto a carico delle farmacie ha un carattere progressivo in quanto aumenta all'aumentare del prezzo del farmaco, facendo sì che i margini reali della farmacia siano regressivi rispetto al prezzo. Le farmacie rurali sussidiate e le piccole farmacie a basso fatturato SSN godono di una riduzione dello sconto dovuto al SSN.

L'incidenza sulla spesa lorda delle quote di partecipazione a carico dei cittadini è passata dal 12,5% di settembre 2013 al 13,6% di settembre 2014 a seguito degli interventi regionali sui ticket e del pagamento della differenza di prezzo tra medicinale di marca ed equivalente di prezzo più basso.

Nelle Regioni con ticket più incisivo le quote di partecipazione hanno un'incidenza sulla spesa lorda tra il 15% e il 16,9%. Complessivamente i cittadini hanno pagato oltre 1.097 milioni di ticket sui farmaci, di cui più del 63% (dati AIFA) dovuto alla differenza di prezzo rispetto al farmaco equivalente meno costoso.

Dal [monitoraggio effettuato dall'AIFA](#) sulla spesa farmaceutica dei primi nove mesi del 2014, al di là dell'analisi sulla spesa convenzionata, sostanzialmente coincidente con quella di Federfarma, emerge che la spesa media farmaceutica territoriale - che, oltre alla convenzionata, comprende la spesa per farmaci in distribuzione diretta e per conto - si mantiene, fin qui, entro il tetto dell'11,35% del Fondo sanitario nazionale, attestandosi all'11,06% del FSN. La regione Veneto è tra le poche regioni virtuose con il 9,4% poco meno del 2% sotto il tetto stabilito dal Fondo Sanitario Nazionale. Da segnalare invece l'aumento del +3,3% della spesa per farmaci di fascia A erogati direttamente dalle ASL in distribuzione diretta o per conto.

Per quanto riguarda la spesa farmaceutica ospedaliera, i dati AIFA evidenziano come tale voce, anche nei primi nove mesi del 2014, continui a restare ampiamente al di sopra del tetto programmato del 3,5%, attestandosi al 4,53% del FSN, con uno sforamento che, nel periodo gennaio-settembre 2014, è già pari a quasi 880 milioni di euro. A rispettare il tetto complessivo del 14,85 % (spesa territoriale ed ospedaliera) risultano a settembre 2014 solo Trento (12,2%), Bolzano (12,4%), Valle d'Aosta (12,9%) Veneto (14,2), Lombardia (14,3%) ed Emilia Romagna (14,5%). Tutte le altre regioni l'hanno sfiorato alcune ampiamente altre con percentuali allarmanti come La Sardegna (19,2%), Puglia (18,8%), Campania (17,4%). E' evidente che la governance nazionale della spesa farmaceutica si sta rivelando un sistema inadeguato, in particolare a causa dei farmaci innovativi e specialistici ad altissimo costo che vengono erogati prevalentemente dalle farmacie ospedaliere. Nel 2013 a livello nazionale lo sforamento della spesa ospedaliera è stato di 822 milioni, di cui 411 milioni a carico delle Regioni. Nel 2014 siamo arrivati a 1 miliardo, 508 milioni a carico delle Regioni. Nel 2016 si stima uno sforamento complessivo di 1.5 miliardi, 763 a carico delle Regioni. Il dato è a dir poco allarmante.

Per quanto riguarda la Vostra società l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo nonostante la lieve diminuzione del valore della produzione.

La vostra Società, pur nella sfavorevole congiuntura economica e l'ulteriore riduzione subita nel biennio 2013/14 della spesa farmaceutica (-3,3% primi nove mesi del 2014), è riuscita a mantenere la propria quota di mercato e conta di aumentarla con una nuova strategia di marketing che comprende:

- erogazione di servizi vari di autoanalisi, test e noleggio strumentazioni;
- cartà fedeltà con premi in buoni sconto;
- sito internet con aggiornamento periodico di offerte ed eventi in farmacia;
- lancio di offerte commerciali su farmaci OTC, cosmetici, integratori, alimenti per l'infanzia e strumenti.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.

	2014	%	2013	%	2012	%
valore della produzione	4.261.125	100	4.377.568	100	4.681.554	100
marginale operativo lordo	340.215	7,98	201.761	4,60	226.285	4,83

Il margine operativo lordo (MOL) è un indicatore di redditività che rileva i proventi di un'azienda al lordo di interessi, tasse, ribasso di beni e ammortamenti.

Il Margine Operativo Lordo rappresenta per ogni analista finanziario di un dato più importante del bilancio, ancor più importante dell'utile, poiché esso indica con chiarezza se l'impresa possiede la capacità di creare ricchezza tramite la gestione operativa. Nel 2014 il MOL della vostra Società è cresciuto del 3,38%.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2014	2013	Variazione
Ricavi netti	4.247.840	4.313.848	(66.008)
Costi esterni	3.198.127	3.352.380	(154.253)
Valore Aggiunto	1.049.713	961.468	88.245
Costo del lavoro	709.498	759.707	(50.209)
Margine Operativo Lordo	340.215	201.761	138.454
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	249.572	253.845	(4.273)
Risultato Operativo	90.643	(52.084)	142.727
Proventi diversi	13.285	63.720	(50.435)
Proventi e oneri finanziari	25.990	33.063	(7.073)
Risultato Ordinario	129.918	44.699	85.219
Componenti straordinarie nette	39.208	988	38.220
Risultato prima delle imposte	169.126	45.687	123.439
Imposte sul reddito	51.585	23.833	27.752
Risultato netto	117.541	21.854	95.687

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.317.484	3.543.889	(226.405)
Immobilizzazioni materiali nette	326.748	363.747	(36.999)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	52.782	51.458	1.324
Capitale immobilizzato	3.697.014	3.959.094	(262.080)

Rimanenze di magazzino	344.257	410.527	(66.270)
Crediti verso Clienti	143.185	86.527	56.658
Altri crediti	28.461	16.013	12.448
Ratei e risconti attivi	1.442	8.634	(7.192)
Attività d'esercizio a breve termine	517.345	521.701	(4.356)
Debiti verso fornitori	538.642	436.683	101.959
Debiti tributari e previdenziali	95.125	64.601	30.524
Altri debiti	202.110	181.650	20.460
Ratei e risconti passivi	26	314	(288)
Passività d'esercizio a breve termine	835.903	683.248	152.655
Capitale d'esercizio netto	(318.558)	(161.547)	(157.011)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	289.924	276.100	13.824
Passività a medio lungo termine	289.924	276.100	13.824
Capitale investito	3.088.532	3.521.447	(432.915)
Patrimonio netto	(4.168.631)	(4.051.090)	(117.541)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(457.881)	(608.992)	151.111
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.537.980	1.138.635	399.345
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(3.088.532)	(3.521.447)	432.915

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Ad ulteriore descrizione della situazione patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di rotazione (numero medio di giorni), confrontati con gli stessi indici relativi ai 2 bilanci precedenti.

Indici di rotazione	2014	2013	2012
Rotazione rimanenze	43,85	49,79	54,16
Rotazione crediti	12,30	7,32	8,06
Rotazione debiti	63,65	50,15	51,87

Gli indici sono espressi in giorni ed esprimono rispettivamente la giacenza media delle merci in magazzino, il tempo medio di incasso delle vendite effettuate ed il tempo medio di pagamento degli acquisti effettuati.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio degli ultimi due esercizi.

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Margine primario di struttura	471.617	91.996	(172.168)
Quoziente primario di struttura	1,13	1,02	0,96
Margine secondario di struttura	1.219.422	977.088	832.733
Quoziente secondario di struttura	1,33	1,25	1,20

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2014, era la seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Depositi bancari	1.674.923	1.278.024	396.899
Denaro e altri valori in cassa	14.087	10.889	3.198
Disponibilità liquide ed azioni proprie	1.689.010	1.288.913	400.097
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso soci per fin.to (entro 12 mesi)	151.111	150.359	752
Crediti finanziari	(81)	(81)	
Debiti finanziari a breve termine	151.030	150.278	752
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.537.980	1.138.635	399.345
Debiti verso soci per fin.to (oltre 12 mesi)	457.881	608.992	(151.111)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(457.881)	(608.992)	151.111
Posizione finanziaria netta	1.080.099	529.643	550.456

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Liquidità primaria	1,89	1,68	1,34
Liquidità secondaria	2,24	2,17	1,78
Indebitamento	0,42	0,42	0,51
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,33	1,25	1,20

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,89 ed è migliorato rispetto all'esercizio precedente. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 2,24 ed è migliorato rispetto all'esercizio precedente. Il valore assunto dal capitale circolante netto è ampiamente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,42 e risulta invariato rispetto l'anno precedente. L'ammontare dei debiti è da considerarsi coerente con la struttura economica e finanziaria della società. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,33, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10 a completamento dell'analisi finanziaria si illustra di seguito il rendiconto finanziario:

Descrizione	2014	2013
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	117.541	21.854
Imposte sul reddito	51.585	23.833
Interessi passivi (interessi attivi)	(25.990)	(33.063)
Plusvalenze da alienazioni		90
Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:		(90)
di cui immobilizzazioni materiali		(90)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi e plus/minusvalenze da cessione	143.136	12.534
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamenti ai fondi	40.001	41.361
Ammortamenti delle immobilizzazioni	249.571	253.844
Altre rettifiche per elementi non monetari	23.501	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	313.073	295.205
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	66.270	63.659
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(56.658)	16.839
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	101.959	(61.145)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	7.192	(46)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(288)	(3.867)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(10.606)	(179.115)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	107.869	(163.675)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	25.990	33.063
(Imposte sul reddito pagate)	(3.767)	1.410
(Utilizzo dei fondi)	(26.177)	(10.811)

4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(3.954)	23.662
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	560.124	167.726
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(9.777)	(25.431)
(Investimenti)	(10.816)	(29.045)
Disinvestimenti	1.039	3.614
Immobilizzazioni immateriali	109	13.021
(Investimenti)		(4.110)
Disinvestimenti	109	17.131
Immobilizzazioni finanziarie		(81)
(Investimenti)		(81)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(9.668)	(12.491)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Rimborso finanziamenti	(150.359)	(149.615)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(150.359)	(149.615)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	400.097	5.620
Disponibilità liquide iniziali	1.288.913	1.283.293
Disponibilità liquide finali	1.689.010	1.288.913
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	400.097	5.620

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro o infortuni gravi che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale assunto.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i seguenti investimenti:

Immobilizzazioni	Investimenti dell'esercizio
Fabbricati	2.394

Impianti e macchinari	4.816
Altri beni	3.606
Totale	10.816

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si precisa che la società non è ricorsa al mercato mediante emissione di strumenti finanziari.

I flussi finanziari prodotti dalla gestione assicura per il momento una decisa tranquillità dal punto di vista finanziario. La società, tuttavia, tiene costantemente sotto controllo l'andamento della liquidità aziendale e degli esborsi finanziari.

Nel complesso si ritiene che la società abbia una buona capacità creditizia e qualora dovesse sorgere la necessità possa accedere agevolmente a nuove fonti di finanziamento. Anche nel corso del 2014 la società non ha incontrato situazioni di tensione finanziaria o significative concentrazioni di rischio, né sul versante delle poste patrimoniali attive, né su quello delle fonti di finanziamento.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, ai punti 3 e 4 del Codice civile

Come previsto dall'articolo 2428, 2° comma, nn. 3 e 4 del Codice civile si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, né direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- la società non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, né direttamente né indirettamente, azioni proprie ovvero azioni o quote di società controllanti.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio di Euro 117.541 alla Riserva Straordinaria.

Nel ringraziare per la fiducia accordata, Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Vittorio Veneto, lì 19 marzo 2015

l'Amministratore Unico
Barbara Saltini